Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Mercoledì 27 Gennaio** — **Numero 21**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0,25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Con decreti del 30 ottobre 1896:

A commendatore:

Urtoller prof. cav. Giovanni, presidente del Comizio agrario di Cesena.

Ad uffiziale:

Bisinotto cav. Carlo, presidente dell'associazione agraria del Basso Polesine.

Formica barone cav. Vincenzo, proprietario in Civigliano (Basilicata).

Galdi cav. Alfonso, membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio Salernitana.

Calderoni nob. cav. Carlo, allevatore di cavalli.

Magni cav. Giuseppe, direttore della manifattura di lane in Borgosesia.

Ferrari cav. Prospero, professore di agraria nell'Istituto tecnico Galileo Galilei, delegato antifillosserico, segretario del Comizio agrario e del Consorzio agrario di Firenze.

Montanti cav. Giovanni, presidente della Camera di commercio di Lucca.

A cavaliere:

Pacini Tranquillo, industriale in Pistoja.

Calderara Carlo, segretario del Comizio agrario di Asti.

Papa Paolo, industriale in Santa Maria di Capua Vetere.

Carones Carlo, fondatore della Società cooperativa pel gaz di Valenza.

Capriolo Emanuele, banchiere ed industriale in Torino.

Banfi Edoardo, industriale in Milano.

Clara avv. Giuseppe, proprietario in Pancalieri.

Salvia Salvatore, produttore e negoziante di vini in Palermo.

Rospini Gian Costanzo, già segretario della Giuria per le Esposizioni riunite di Milano.

Ugoletti dott. Giuseppe, veterinario capo del Municipio di Brescia.

Mori-Banti dott. Adriano, possidente e agricoltore in Santa Maria a Monte (Firenze).

Incontri Pericle, possidente e agricoltore in Volterra.

Foresi Garibaldo, presidente del Comizio agrario di Portoferrajo.

Ricci Lazzaro, professore di banco modello nella R. Scuola superiore d'applicazione per gli studi commerciali in Genova.

Pullè conte ing. Giulio, agronomo in Portoferraio.

Tonietti Giuseppe, possidente ed agricoltore in Portolongone.

Giannoni Ettore, possidente ed agricoltore in Rio Marina.

Caputi nob. Giovanni, possidente ed industriale in Vada (Pisa).

Poma avv. Cipriano, industriale in Miagliano (Biella).

Berardi Rocco, proprietario ed agricoltore in Vallio.
Buffier Giuseppe, commerciante in Courmayeur.
Formenti Francesco, industriale in Iseo.
Carlotto dott. Giuseppe, vice presidente del Comizio agrario di Lonigo.
Fusa Gio. Battista, industriale in Lonigo.
Carranza barone avv. Livio, possidente ed agricoltore in San Miniato.
Alessio Alessandro, industriale.
Baragiola avv. Andrea, possidente in Como.
Cambiaghi Giuseppe, industriale in Monza.
Bellone Raffaele, presidente della Camera di Commercio di Lecce.
Sofio Giovanni, commerciante ed industriale in Messina.
Mazzini ing. Carlo, membro del Comitato Forestale della Provincia di Padova.
Ponzini Ermenegildo, industriale in Strambino.
Carcano Giuseppe, industriale in Como.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 582 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 20 del Regolamento per la tassa d'entrata nei Musei, nelle Gallerie, negli Scavi e nei Monumenti, approvato con R. decreto 11 giugno 1885, col quale si è fatto obbligo agli Agenti di riscossione di prestare speciale cauzione pel servizio della tassa d'ingresso nella misura stabilita con R. decreto 23 dicembre 1880 n. 5839, serie 2ª, o che sarebbe in appresso fissata;

Ritenuta l'opportunità di stabilire un criterio fisso per determinare la entità delle cauzioni da prestarsi da ciascuno degli Agenti per gl'Istituti sottoposti a tassa d'ingresso non compresi nella tabella annessa al sopra citato decreto 23 dicembre 1880;

Ritenuto che possa essere equa misura di tale malleveria la somma corrispondente al 50 per cento della media mensile delle riscossioni valutate sui risultati dell'ultimo quadriennio;

Sentito il parere del Ministero del Tesoro e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le cauzioni degli Agenti contabili incaricati della riscossione della tassa d'entrata istituita colla legge 27 maggio 1875 n. 2554, sono determinate, per gli stabilimenti non compresi nella tabella annessa al R. decreto 23 dicembre 1880 n. 5839, nella misura del 50 per cento della riscossione media mensile calcolata sui risultati dell'ultimo quadriennio.

Art. 2.

Le cauzioni saranno date in denaro da depositarsi presso la Cassa dei Depositi e Prestiti od in rendita consolidato 5 0[0 vincolata a favore dell'Erario e valutata secondo le disposizioni vigenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1896.

UMBERTO.

E. Gianturco.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Il Numero 21 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 31 dicembre 1876 n. 3629, relativo all'aumento sessennale degli stipendi degli impiegati dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione;

Veduti i Nostri decreti del 29 gennaio 1880 n. 5539 e 5 maggio 1887 n. 4499, che stabiliscono alcune norme per la decorrenza di detto aumento;

Veduti i RR. decreti 14 novembre 1888 n. 5845 e 9 settembre 1889 n. 6534, che approvano il ruolo organico degli insegnanti di ginnastica nelle Scuole secondarie classiche e tecniche del Regno;

Veduto il ruolo organico dei maestri di ginnastica nelle RR. Scuole normali maschili e femminili annesso al regolamento per le dette Scuole, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1889 n. 6493;

Veduta la legge 1° agosto 1895 n. 461, che approva il bilancio della spesa pel Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1895-96;

Veduto il fondo stanziato al Cap. 16 di detto bilancio e al corrispondente Cap. 16 del bilancio stesso per l'esercizio 1896-97;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I RR. decreti 31 dicembre 1876 n. 3629, 29 gennaio 1880 n. 5539 e 5 maggio 1887 n. 4499, sono estesi agli insegnanti effettivi di ginnastica nelle RR. Scuole secondarie classiche, tecniche e normali con effetto retroattivo al 1° luglio 1895.

Quelli tra i suddetti insegnanti che dal 1° luglio 1895 in poi hanno compiuto e compiranno sei anni di servizio senz'alcun aumento, avranno diritto all'aumento del decimo da concedersi in base allo stipendio normale colle stesse norme che sono in vigore per gl'impiegati amministrativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1897.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3ª) per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Visto il regolamento per la sanità marittima, approvato con R. decreto 29 settembre 1895 n. 636;

Vista la necessità di regolare la importazione nel Regno, per via di mare, di bestiame, cuoi salati, pelli non conciate, lane greggie, corna, unghie ed altri avanzi di animali, e di carni conservate;

Decreta:

Art. 1.

È mantenuto fermo il divieto d'importazione nel Regno:

a) degli animali bovini ed ovini provenienti dai seguenti Stati e Paesi: Turchia Europea ed Asiatica, Isola di Cipro, Egitto, Bombay, Porti Russi sui mari Nero ed Azoff, Bulgaria, Grecia, Paesi dei Somali, Zanzibar;

b) degli animali bovini provenienti dall'Isola di Malta;

c) degli animali suini provenienti dalla Turchia Europea ed Asiatica, dall'Isola di Cipro, dall'Egitto e dagli Stati Uniti d'America.

Art. 2.

È ammessa l'importazione degli ovini dall'Isola di Malta a condizione che siano sottoposti a visita veterinaria nel porto di destinazione, a spese degli interessati.

Art. 3.

È vietata l'importazione nel Regno delle carni suine salate, affumicate, od in altro modo preparate per la conservazione, da tutti gli Stati, eccettuati i seguenti:

Austria-Ungheria, Serbia, Impero Germanico, Svizzera, Francia, Danimarca e Stati Uniti d'America.

Le carni provenienti dagli Stati Uniti d'America devono essere accompagnate dal certificato sanitario di origine, rilasciato dalle competenti Autorità locali e vidimato dal R. Console od Agente Consolare residente od avente giurisdizione nei luoghi di spedizione delle carni stesse. Per le carni, invece, che provengono dai Paesi d'Europa sopra indicati, i certificati sono validi se rilasciati dalle Autorità locali competenti, senza bisogno di vidimazione consolare.

Art. 4.

Da tutti i Paesi dai quali è vietata l'importazione degli animali bovini ed ovini, è pure vietato d'introdurre nel Regno i cuoi salati, fatta eccezione per l'Isola di Malta.

Art. 5.

Dalla Turchia Asiatica, dal Paese dei Somali e dallo Zanzibar è eziandio vietata la importazione di pelli non conciate, lane greggie, ossa, corna, unghie, e di altri avanzi di animali bovini od ovini.

Art. 6.

Da tutti gli altri Stati è permessa l'importazione nel Regno degli animali e degli avanzi sopra indicati, a condizione che tanto gli animali quanto gli avanzi siano accompagnati dal certificato sanitario di origine, rilasciato dalle competenti Autorità locali e vidimato dal R. Console od Agente Consolare avente giurisdizione nei luoghi dai quali i detti animali od avanzi sono originariamente spediti.

Art. 7.

Le budella salate e le lane lavate o calcinate possono essere liberamente introdotte nel Regno, qualunque ne sia la provenienza.

Art. 8.

È annullato il decreto ministeriale del 7 gennaio 1897, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 stesso mese (n. 6, anno 1897).

Art. 9.

I signori Prefetti delle provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di Porto, nonchè gli Uffici doganali del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza che entra in vigore da oggi.

Roma, addì 26 gennaio 1897.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con Regi decreti del 24 dicembre 1896:

Merolla dottor Cesare e Radogna dott. Giuseppe, sanitari, sono collocati a riposo per avanzata età ed in seguito a loro domanda, a decorrere dal 16 gennaio 1897.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 24 dicembre 1896 al 14 gennaio 1897:

Labò Carlo, ufficiale d'ordine di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Pavia a quella di Genova.

Valazzi Adolfo, id. id. di 1ª classe id., id. id. di Pesaro id. di Chieti.

Cassinari Medardo, id. id. di 4ª classe id., stato destinato con decreto Ministeriale del 28 novembre 1896 all'Intendenza di Aquila, è assegnato invece a quella di Pavia.

Selis cav. Giovanni Battista, ingegnere di 1ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, è promosso, per merito, ad ingegnere capo di 2ª classe nello stesso personale, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Scolari avv. Giuseppe, vice segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'amministrazione centrale all'Intendenza di Messina;

Focacci dott. Cesare, id. id. di 3ª classe id., stato collocato in aspettativa per motivi di famiglia col R. decreto 30 ottobre 1896, è richiamato in attività di servizio dal 1° gennaio 1897.

Beldraghi cav. Achille, ingegnere capo di 2ª classe negli uffici tecnici di finanza, in disponibilità, è nominato magazziniere di vendita dei sali e tabacchi.

Vio Enrico, ufficiale nell'Amministrazione del lotto, fuori ruolo, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per mesi sei, a decorrere dal 1° dicembre 1896 con l'annuo assegno di lire 825.

Lena Domenico, cassiere di 2ª classe nelle dogane, id. a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, a partire dal 1° febbraio 1897.

Meneghetti dott. Etebredo, segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Rovigo a quella di Udine.

Rubietti ing. Augusto, Annigoni ing. Ricciardo, Ciabatti ing. Giuseppe, sono nominati, per merito di esame, ufficiali tecnici di 3ª classe nelle manifatture dei tabacchi, con l'annuo stipendio di lire 2000 a decorrere dal 1° gennaio 1897.

Silvestri Aristodemo e Testero Carlo Allerino, sotto ispettore in soprannumero nel Corpo della guardia di finanza, sono richiamati in organico.

Vaninetti Francesco, ufficiale di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, fuori ruolo, è nominato magazziniere di vendita dei generi di privativa.

Tonetti Luigi, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, per quattro mesi, a partire dal giorno della sua surrogazione.

Molle Angelo, id. id., id. id. id. id. per due mesi, id. id.

Pizi cav. Vincenzo, ispettore di 1ª classe nel corpo della guardia di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, a decorrere dal 1° gennaio 1897.

Chiesa Enrico, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. per anzianità di servizio dal 1° febbraio 1897.

Caruso Salvatore, verificatore vice capo nell'amministrazione del lotto, fuori ruolo, é nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi.

È revocato il Regio decreto in data 18 novembre 1896 col quale venne disposto il collocamento in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° dicembre 1896, di Benvenuto Lardoni, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi.

Manganaro Arturo, ufficiale di 4ª classe nelle dogane, è dispensato dall'impiego a partire dal 1° gennaio 1897, avendo egli da tal giorno intrapreso il servizio militare in qualità di allievo ufficiale.

Villani Pietro, id. di 3ª classe id., sospeso dallo stipendio e dal servizio a tempo indeterminato, è destituito dall'impiego, a decorrere dal 1° febbraio 1897.

Niccoli Oreste, ispettore di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età, id. id.

Allotta Antonio, magazziniere di vendita dei generi di privativa id. in aspettativa id. per motivi di salute, id. dal 1° gennaio 1897 con l'annuo assegno di lire 1700.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con Reale decreto 27 dicembre u. s., è stato collocato a riposo, per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda, il verificatore di 1ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, sig. cav. Palazzo Francesco, a datare dal 1° gennaio volgente.

Con decreto Ministeriale 6 gennaio 1897, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1897, sono accettate le dimissioni presentate dal sig. Decio Leoni da liquidatore della Cassa di risparmio di Staffolo e la liquidazione istessa è affidata alla Cassa di risparmio di Cupramontana.

Con Reale decreto del 10 gennaio 1897 è stata concessa ai signori Ashley Ponsomby e Henry Ryan Luvis la Miniera di antimonio denominata «Corti Rosas», posta nel territorio di Ballao, provincia di Cagliari.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 23 corrente in Moscufo, provincia di Teramo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico di giorno.

Roma, 25 gennaio 1897.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *ad un posto di soprastante nei Musei, nelle Gallerie e negli Scavi di antichità.*

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 18 gennaio 1877 n. 3660, serie 2ª, col quale è approvato il regolamento pel servizio degli scavi di antichità;

Veduto lo stato presente del personale dei Musei, delle Gallerie e degli Scavi di antichità del Regno;

Decreta:

È aperto il concorso ad un posto di soprastante nei suddetti Istituti con lo stipendio annuo di L. 1200.

Il concorso è per esame scritto e orale sulle materie attinenti al servizio degli Istituti antiquari del Regno e a quello degli scavi archeologici, e per esservi ammessi i concorrenti dovranno avere età non minore di 21 anni nè maggiore di anni 35; esibire la prova di aver conseguita la licenza liceale o di Istituto tecnico, e comprovare, con attestati dell'autorità giudiziaria e municipale, di data recente, la loro moralità e la loro sana costituzione fisica.

Le domande, in carta da bollo da L. 1, corredate dai documenti suindicati, dovranno essere presentate a questo Ministero (Direzione generale per le antichità e belle arti) non oltre il 15 febbraio 1897.

Con apposito avviso sarà determinato il programma del concorso e il luogo ove questo sarà tenuto.

Roma, 9 gennaio 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento Universitario, approvato coi Regi decreti 26 ottobre 1890 n. 7337 e 11 agosto 1896 n. 387 è aperto il concorso per Professore ordinario alla cattedra di Storia del diritto italiano nella R. Università di Sassari.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 giugno 1897.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 25 gennaio 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento Universitario, approvato coi Regi decreti 26 ottobre 1890 n. 7337 e 11 agosto 1896 n. 387 è aperto il concorso per Professore straordinario alla cattedra di Clinica medica e patologia speciale medica veterinaria nella Regia Università di Parma.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 giugno 1897.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possiblmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

I concorrenti dovranno inoltre sostenere una prova pratica.

Roma, 25 gennaio 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento Universitario, approvato coi Regi decreti 26 ottobre 1890 n. 7337 e 11 agosto 1896 n. 387 è aperto il concorso per Professore straordinario alla cattedra di Patologia generale e Anatomia patologica veterinaria nella Regia Università di Parma.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 giugno 1897.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di esemplari bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

I concorrenti dovranno inoltre sostenere una prova pratica.

Roma, 25 gennaio 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

Avviso.

Questo Ministero valendosi della facoltà stabilita dall'avviso di concorso in data 31 dicembre 1896 alla cattedra di matematica vacante nel R. Educatorio femminile « Maria Adelaide » in Palermo, rende noto che il detto concorso sarà fatto, oltre che per titoli, anche per esame. Questi saranno dati a Roma dinanzi ad una Commissione speciale all'uopo nominata.

Roma, 25 gennaio 1897.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

PROGRAMMA DEI CONCORSI AI PREMI

TEMI DEI CONCORSI

Norme generali per i concorsi, eccettuati quelli per i quali sono accennate prescrizioni particolari

Può concorrere ogni nazionale o straniero, eccetto i Membri effettivi del Reale Istituto, con Memorie in lingua italiana, o francese, o latina. Queste Memorie dovranno essere trasmesse franche di porto, nel termine prefisso, alla Segreteria dell'Istituto nel palazzo di Brera, in Milano e, giusta le norme accademiche, saranno anonime e contraddistinte da un motto ripetuto su di una scheda suggellata, che contenga nome, cognome e domicilio dell'autore. Si raccomanda l'osservanza di queste discipline, affinchè le Memorie possano essere prese in considerazione.

A evitare equivoci, i signori concorrenti sono ancora pregati di indicare con chiarezza *a quale* dei premi proposti dall'Istituto intendano concorrere.

Tutti i manoscritti si conservano nell'archivio dell'Istituto, per uso di ufficio e per corredo dei proferiti giudizi, con facoltà agli autori di farne tirar copia a proprie spese.

È libero agli autori delle Memorie non premiate di ritirarne la scheda entro un anno dalla aggiudicazione dei premi, i quali verranno conferiti nella solenne adunanza dell'anno successivo alla chiusura dei concorsi.

Premi dell'Istituto

Tema pel 1897, pubblicato il 9 gennaio 1896.

Dimostrare con acconce esperienze che l'elettrizzazione desta nei mezzi dielettrici delle forze elastiche per cui, in conformità delle vedute di Farady e di Maxwell, le linee di forza tendono ad accorciarsi e ad allontanarsi le une dalle altre lateralmente; ossia che il mezzo è, durante l'elettrizzazione, in uno stato di tensione nella direzione del campo, e in uno stato di compressione trasversale.

Scadenza 30 aprile 1897, ore 15.

Premio L. 1200.

Tema pel 1893, pubblicato il 7 gennaio 1897.

Esame critico delle tendenze e dottrine estetiche contemporanee.

Scadenza 30 aprile 1898, ore 15.

Premio L. 1200.

Medaglie triennali
per il 1897

Il R. Istituto Lombardo, secondo l'art. 29 del suo regolamento organico aggiudica ogni triennio due medaglie d'oro di L. 500 ciascuna, per promuovere le industrie agricola e manifatturiera: una delle quali destinata a quei cittadini italiani che abbiano concorso a far progredire l'agricoltura lombarda col mezzo di scoperte o di metodi non ancora praticati; l'altra a quelli che abbiano fatto migliorare notevolmente, o introdotta, con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia.

Chi crede di poter concorrere a queste medaglie è invitato a presentare la sua istanza, accompagnata dagli opportuni documenti, alla Segreteria dell'Istuto nel palazzo di Brera, in Milano, non più tardi delle ore 15 del 30 aprile 1897.

Premi di fondazione Cagnola

Sopra temi proposti dall'Istituto.

Le Memorie premiate nei concorsi di fondazione Cagnola restano proprietà degli autori; ma essi dovranno pubblicarle *entro un anno*, prendendo i concerti colla Segreteria dell'Istituto per il sesto e i caratteri, e consegnandone alla medesima cinquanta esemplari; dopo di che soltanto potranno ricevere il numerario.

Tanto l'Istituto, quanto la Rappresentanza della fondazione Cagnola, si riservano il diritto di farne tirare, a loro spese, quel maggior numero di copie, di cui avessero bisogno a vantaggio della scienza.

Temi pel 1897, pubblicati il 9 gennaio 1896.

I. Ricerche anatomo-comparative sulla minuta innervazione degli organi trofici nei cranioti inferiori.

Scadenza 30 aprile 1897, ore 15.

Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

II. Quale influenza la dottrina della prolificazione delle cellule fuori della norma abbia esercitato sulla patologia dell'uomo: quale sia quella dei microbi patogeni. Riscontro delle due dottrine con altre antiche. Vantaggi d'ambedue nella cura delle umane infermità.

Scadenza 30 aprile 1897, ore 15.

Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Tema pel 1898, pubblicato il 7 gennaio 1897

—

Esposizione critica della teoria della dissociazione elettrica, principalmente in riguardo alle prove esperimentali di tutte le sue deduzioni. Illustrare la teoria con nuove esperienze là dove sembra che di esse vi sia più bisogno.

Scadenza 30 aprile 1898, ore 15.

Premio L. 2500 ed una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Premio di Fondazione Cagnola

Sopra temi designati dal fondatore, pubblicati il 7 gennaio 1897.

—

Le memorie dei concorrenti potranno anche essere presentate non anonime, purchè non pubblicate prima della data di questo programma. Anche per questo premio si ritiene obbligato l'autore della Memoria premiata a consegnare all'Istituto cinquanta esemplari e lasciarne tirare maggior numero di copie all'Istituto ed alla rappresentanza della fondazione Cagnola.

Una scoperta ben provata:

Sulla cura della pellagra, o

Sulla natura dei miasmi e contagi, o

Sulla direzione dei palloni volanti, o

Sui modi di impedire la contraffazione di uno scritto.

Scadenza 31 dicembre 1897, ore 15.

Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Premio di fondazione Brambilla.

Concorso per l'anno 1897

—

A chi avrà inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato.

Il premio sarà proporzionato all'importanza dei lavori che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di L. 4000.

Scadenza 30 aprile 1897, ore 15.

Premi di Fondazione Fossati

—

Il concorso ai premi della fondazione Fossati è aperto a tutti gli Italiani e potrà essere fatto tanto con manoscritti quanto con opere pubblicate; ma fra queste ultime saranno escluse quelle anteriori ad un quinquennio e quelle già altrimenti premiate.

I manoscritti premiati saranno restituiti all'autore, perchè ne curi a sue spese la pubblicazione; dell'opera pubblicata dovranno consegnarsi, insieme al manoscritto, tre copie al R. Istituto Lombardo, una delle quali destinata alla biblioteca dell'Ospitale Maggiore, ed una a quella del Museo civico di storia naturale; dopo di che soltanto potrà il premiato ritirare la somma assegnata al premio.

Tema pel 1897, pubblicato il 3 gennaio 1895.

Dimostrare quale e quanta parte abbia il gran simpatico, o sistema nervoso gangliare, nelle diverse funzioni dell'umano organismo.

Scadenza 30 aprile 1897, ore 15.

Premio L. 2000.

Tema pel 1898, pubblicato il 9 gennaio 1896.

Illustrare un punto di fisiologia o di anatomia macro o microscopica dell'encefalo umano.

Scadenza 30 aprile 1898, ore 15.

Premio L. 2000.

Tema pel 1899, pubblicato il 7 gennaio 1897.

Illustrare un punto di anatomia macro o microscopica del sistema nervoso centrale.

Scadenza 1° maggio 1899, ore 15.

Premio L. 2000.

Premio di Fondazione Kramer

—

La nobile signora Teresa Kramer-Berra, con suo testamento 26 marzo 1879, legava L. 4000, da conferirsi ad ogni biennio in premio a quell'ingegnere italiano che avrà dato la migliore soluzione di un tema di scienze fisico-matematiche. A questo concorso non sono quindi ammessi che gli Italiani, patentati ingegneri in Italia o fuori, esclusi i Membri effettivi o onorari dell'Istituto Lombardo.

Le Memorie dovranno essere manoscritte, inedite e scritte in italiano; e si spediranno franche di porto e raccomandate, nel termine prefisso dall'avviso di concorso, alla Segreteria dell'Istituto Lombardo, nel palazzo di Brera, in Milano. — Saranno anonime e contraddistinte da un motto, ripetuto su una scheda suggellata, che contenga nome, cognome e domicilio dell'autore e la copia autentica del documento, dal quale emerge la sua qualità di ingegnere.

Tema pel 1897, pubblicato il 9 gennaio 1896.

Sull'impiego dei condensatori nelle trasmissioni di energia elettrica a correnti alternate e loro costruzione industriale.

Scadenza 31 dicembre 1897, ore 15.

Premio di Fondazione Secco-Comneno

La Memoria premiata rimane proprietà dell'autore; ma egli dovrà pubblicarla entro un anno dall'aggiudicazione, consegnandone otto copie all'Amministrazione dell'Ospitale Maggiore di Milano, e una all'Istituto, per il riscontro col manoscritto: dopo di che soltanto potrà conseguire il premio.

Tema pel 1897, pubblicato il 7 gennaio 1892.

Dell'uremia; dimostrarne la genesi, i sintomi, gli effetti; indicarne la cura.

Scadenza 1° maggio 1897, ore 15.

Premio L. 864.

Tema pel 1902, pubblicato il 7 gennaio 1897.

Descrivere i giacimenti italiani di fosfati naturali ora noti, e ricercarne di nuovi indicandone la potenza e le condizioni di coltivazione.

Sarà condizione pel conferimento del premio, il risultato sicuramente pratico e positivo delle ricerche e degli studi, che il concorso mira a promuovere.

Scadenza 30 aprile 1902, ore 15.

Premio L. 864.

Premio di Fondazione Pizzamiglio

—

Può concorrere ogni Italiano, con Memorie manoscritte ed inedite.

La Memoria premiata rimarrà proprietà dell'autore; ma egli dovrà pubblicarla entro un anno insieme col rapporto della Commissione esaminatrice, e presentarne una copia al R. Istituto; dopo di che soltanto potrà conseguire la somma assegnata per premio.

Tema pel 1899, riproposto e pubblicato il 7 gennaio 1897.

Influenza delle odierne dottrine socialistiche sul diritto privato.

Scadenza 1° maggio 1899, ore 15.

Premio L. 3000.

Premi di Fondazione Ciani

—

La fondazione letteraria dei fratelli Giacomo e Filippo Ciani, istituita nel 1871 dal dott. Antonio Gabrini, assegnava per via di concorso due premi: il primo *straordinario di un titolo di rendita di L. 500 a un Libro di lettura per il popolo italiano*, di merito eminente, e tale che possa diventare un libro famigliare del popolo stesso; l'altro *triennale, di L. 1500, a un Libro di lettura stampato o pubblicato, nei periodi sottoindicati*, che possa formare

parte di una serie di libri di lettura popolare, amena e istruttiva.

Per il primo di questi premi letterari, cioè per lo *straordinario* assegno del titolo di rendita di L. 500 annue all'autore di un

LIBRO DI LETTURA PER IL POPOLO ITALIANO,

si riapre il concorso, alle seguenti condizioni:

L'opera dovrà:

Essere originale, non ancora pubblicata per le stampe, e scritta in buona forma letteraria, facile e attraente, in modo che possa diventare il libro famigliare del popolo;

Essere eminentemente educativa e letteraria, e avere per base le eterne leggi della morale e le liberali istituzioni, senz'appoggiarsi a dogmi o a forme speciali di governo: restando escluse dal concorso le raccolte di frammenti scelti, le antologie, ecc., che tolgono al lavoro il carattere di un libro originale;

Essere preceduta, per la necessaria unità del concetto, da uno *scritto dichiarativo*, in forma di proemio, che riassuma il pensiero dell'autore, i criteri che gli furono di guida, e l'intento educativo ch'egli ebbe nello scriverla;

Essere di giusta mole; esclusi quindi dal concorso i semplici opuscoli e le opere di parecchi volumi.

Possono concorrere italiani o stranieri di qualunque nazione, purchè il lavoro sia in buona lingua o adatta all'intelligenza del popolo. I Membri effettivi e onorari del R. Istituto Lombardo non sono ammessi al concorso.

I manoscritti dovranno essere di facile lettura, e i concorrenti avranno cura di ritirarne la ricevuta dall'Ufficio di Segreteria o direttamente, o per mezzo di persona da essi incaricata.

Il tempo utile alla presentazione de' manoscritti sarà fino alle ore 15 del 30 dicembre del 1899; e l'aggiudicazione del premio si farà nell'anno successivo.

Un mese dopo pubblicati i giudizi sul concorso, il manoscritto sarà restituito alla persona che nè porgerà la ricevuta rilasciata dalla Segreteria all'atto della presentazione.

Il *Certificato di rendita perpetua di lire cinquecento* sarà consegnato al vincitore del concorso, quando la pubblicazione dell'opera sia accertata.

Concorso triennale per gli anni 1897, 1900 e 1903

I. Il miglior libro di lettura per il popolo italiano di genere *narrativo* o *drammatico*, pubblicato dal 1° gennaio 1889 al 31 dicembre 1897. Premio L. 1500.

II. Il miglior libro come sopra, di genere *scientifico* (con preferenza alle scienze *morali* ed *educative*) pubblicato dal 1° gennaio 1892 al 31 dicembre 1900. Premio L. 2250.

III. Il miglior libro come sopra, di genere *storico*, pubblicato dal 1° gennaio 1895 al 31 dicembre 1903. Premio L. 1500.

L'opera dovrà essere di giusta mole, e avere per base le eterne leggi della morale e le liberali istituzioni, senza appoggiarsi a dogmi o a forme speciali di governo.

L'autore avrà di mira non solo che il concetto dell'opera sia di preferenza educativo, ma che l'espressione altresì ne sia sempre facile e attraente; cosicchè essa possa formar parte d'una serie di buoni libri di lettura famigliari al popolo.

Possono concorrere autori italiani e stranieri, di qualunque nazione, purchè il lavoro pubblicato per le stampe sia in buona lingua italiana e in forma chiara ed efficace.

I membri effettivi e onorari del R. Istituto Lombardo non sono ammessi a concorrere.

L'opera dev'essere originale, non premiata in altri concorsi, nè essere stata pubblicata innanzi al novennio assegnato come termine al concorso.

Gli autori dovranno, all'atto della pubblicazione dell'opera, presentarne due esemplari alla Segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, nel palazzo di Brera, in Milano, unendovi una dichiarazione firmata dall'editore, del tempo in cui l'opera venne pubblicata. Sarà loro rilasciata una ricevuta d'ufficio del deposito fatto, all'intento di stabilire il tempo utile della pubblicazione, giusta il programma.

Le opere anonime o pseudonime dovranno essere contraddistinte da un motto, ripetuto su una scheda suggellata, la quale contenga il nome, cognome e domicilio dell'autore: questa scheda non sarà aperta, se non quando sia all'autore aggiudicato il premio.

Le opere presentate si conserveranno nella libreria dell'Istituto per corredo dei profferiti giudizi.

L'Istituto, nel caso che non venga presentata alcuna opera che sia riconosciuta degna del premio, si riserva la facoltà di premiare anche opere, pubblicate nel periodo come sopra indicato, e che rispondano alle altre condizioni del programma, sebbene non presentate al concorso.

Concorso straordinario pel 1898

È stato riaperto il concorso per una « Storia del regime parlamentare dell'attuale regno d'Italia; difetti, cause, rimedi. »

Premio L. 5000.

Scadenza 31 dicembre 1898, ore 15.

I lavori dovranno essere in lingua italiana. Quello premiato resta di proprietà dell'autore, il quale dovrà farlo stampare entro un anno e darne 50 esemplari alla Segreteria dell'Istituto; dopo di che soltanto potrà ritirare l'importo del premio.

Premio di fondazione Tommasoni

Tema pel 1900, riproposto e pubblicato il 7 gennaio 1897.

Un premio di italiane lire 7000 (settemila) a chi detterà la migliore *Storia della vita e delle opere di Leonardo da Vinci*, mettendo particolarmente in luce i suoi precetti sul metodo sperimentale, e unendovi il progetto d'una pubblicazione nazionale delle sue opere edite ed inedite.

Le Memorie potranno essere scritte in lingua latina, italiana, francese, inglese e tedesca. Tutte poi dovranno essere presentate franche di porto alla Segreteria dell'Istituto medesimo.

Ogni manoscritto sarà accompagnato da una lettera suggellata portante al di fuori un'epigrafe uguale a quella del manoscritto, e al di dentro il nome dell'autore e l'indicazione precisa del suo domicilio.

Tempo utile a presentare le Memorie fino alle ore 15 del 31 dicembre 1900.

Le Memorie potranno anche essere presentate non anonime, purchè non pubblicate prima della data di questo programma.

La proprietà della Memoria premiata resta all'autore, che è obbligato a pubblicarla entro un anno, previo accordo colla Segreteria dell'Istituto pel formato e pei caratteri della stampa, come pure a consegnarne cento copie alla medesima. Il giudizio verrà proclamato nell'adunanza solenne dell'Istituto successiva alla chiusura del concorso, e il danaro del premio sarà consegnato dopo l'adempimento delle suesposte prescrizioni.

Premio triennale di fondazione Zanetti

Tema pel 1899 pubblicato il 7 gennaio 1897.

Un premio di italiane lire 1000 (mille) da conferirsi a concorso libero di quesito a quello fra i farmacisti italiani che *raggiungerà un intento qualunque che venga giudicato utile al progresso della farmacia e della chimica medica.*

Tempo utile a presentare le Memorie fino alle ore 15 del giorno 1° maggio 1899.

Il concorso ai premi della fondazione Zanetti è aperto a tutti gli Italiani e potrà essere fatto tanto con manoscritti quanto con opere pubblicate; ma fra queste ultime saranno escluse quelle anteriori ad un triennio e quelle già altrimenti premiate.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 24 gennaio 1897

Presiede il socio Giuseppe Carle, *Presidente dell'Accademia*

Il Presidente per incarico avuto dal prof. Cannizzaro ringrazia la Classe della parte presa alle onoranze fattegli.

Il socio Volterra presenta alla Classe un opuscolo del Dr. Vailati contenente la prolusione alle conferenze che egli tiene in quest'anno nella nostra Università intorno alla Storia della meccanica.

Il socio Volterra loda gli intenti di questo corso e il modo in cui è dato, segnandolo come vero esempio nelle nostre scuole di un'esposizione storico-critica di un ramo delle matematiche.

Il socio Segre presenta alla Classe una sua memoria stampata, che porta per titolo: « Sulla scomposizione dei punti singolari delle superficie algebriche. »

Il Segretario comunica alla Classe le lettere di ringraziamento inviate dai prof. Mascart, Picard, Fiorini e Favero eletti soci corrispondenti.

Vengono accolte per l'inserzione negli *Atti* le seguenti note presentate dal socio Peano:

1) sugli enti primitivi della geometria proiettiva astratta, nota del prof. Mario Pieri.

2) sulla definizione dei gruppi finiti, nota del prof. Rodolfo Bettazzi.

Raccoltasi in seduta privata la Classe elegge a soci corrispondenti nella sezione di Chimica i professori Guglielmo Filippo Ramsay dell'Università di Londra ed Emilio Fischer dell'Università di Berlino e nella sezione di Mineralogia i professori Carlo Federico Rammelsberg dell'Università di Berlino e Alberto Schrauf dell'Università di Vienna.

DIARIO ESTERO

Il governo inglese ha pubblicato un altro *Libro Azzurro* contenente un supplemento alla corrispondenza relativa alle provincie asiatiche della Turchia che era già stata presentata al Parlamento.

Questo nuovo *Libro Azzurro* conferma ciò che già si sapeva, senza scusare affatto gli eccessi della popolazione mussulmana, nè la deplorevole debolezza delle autorità, esso riconosce che l'agitazione degli armeni è stata la causa iniziale dei disordini.

Esisteva nell'Asia minore un movimento rivoluzionario armeno molto esteso, ma poveramente organizzato, diretto da cospiratori dello stesso stampo di quelli che hanno provocato più tardi i disordini a Costantinopoli. Per esempio, il Viceconsole inglese a Van, inviava al suo governo, il 4 marzo 1896, la traduzione di un Manifesto violento del *Tachnak*, partito rivoluzionario che contava circa 400 membri, i quali terrorizzavano i compatrioti coi loro eccessi e con la loro follia eccitavano la popolazione mussulmana e rendevano illusorii tutti gli sforzi in favore delle riforme.

Un brano di questo documento non poteva a meno di produrre un grande effetto in mezzo a gente in cui gli odii di razza e di religione erano giunti al parossismo. « Non vi può essere riconciliazione, dice questo brano, non deporremo le armi. La nostra guerra è santa e sarà continuata nel modo più selvaggio. Epperò al diavolo la Commissione del tiranno. Non gli si faccia alcuna concessione. Noi siamo rivoluzionari e questa è la nostra parola d'ordine: « Morte o libertà! Viva la nazione armena! Viva la rivoluzione! »

È vero che rispondendo a queste provocazioni, la popolazione mussulmana si è abbandonata ai noti eccessi; essa sembrava decisa di sterminare gli armeni e di convertirli colla forza. Molti di essi hanno dovuto abbracciare l'islanismo. Ma il Governo imperiale diede ordine che ai convertiti sia reso facile il ritorno alla antica fede. Su questo punto, le istruzioni furono rispettate; ma sembra che le autorità si siano mostrate assai deboli su altri punti, per esempio circa la restituzione dei beni saccheggiati.

***

Lo stesso *Libro Azzurro* fa cenno di un documento finora ignorato o noto soltanto agli iniziati. Nel giugno del 1896, il Sultano fece cioè rimettere dal suo favorito Izzet bey, all'incaricato d'affari della Granbretagna, per essere trasmessa a lord Salisbury, una nota di protesta contro l'atteggiamento dell'Inghilterra — nota che suona in sostanza:

« Il Sultano si lagna amaramente dell'appoggio prestato agli armeni dall'Inghilterra, mentre in altri tempi l'Inghilterra istessa non faceva nessuna distinzione tra i sudditi del Sultano e si interessava della sorte di tutti. Fino a tanto che gli armeni conserveranno il loro atteggiamento attuale, non sarà possibile di mantenere l'ordine e d'introdurre delle riforme.

« Epperò il Sultano vivamente desidera che dei buoni consigli siano dati agli armeni, però che, se essi persistessero nella loro condotta attuale, il governo turco si vedrebbe obbligato di riservare assolutamente la sua libertà d'azione ».

***

Come fu già annunziato per telegrafo, il Patriarcato armeno si è rivolto al Sultano con una petizione in cui chiedeva quanto appresso:

« La dispensa dall'imposta militare almeno per un anno; l'autorizzazione alle Banche provinciali di anticipare del danaro alle popolazioni agricole dell'Armenia e l'ordine alle autorità locali di fornire ai contadini il grano conservato nei magazzini del Governo; le sovvenzioni che i vari Ministeri dovranno accordare per la ricostituzione delle scuole; la riammissione dei funzionari armeni licenziati; una sovvenzione di duemila lire turche al Patriarcato per bisogni urgenti; la nomina di impiegati, di gendarmi e di poliziotti armeni nei vilayet; l'ordine ai giornali turchi di cessare da ogni attacco contro gli armeni; il ristabilimento di tutti gli antichi privilegi del Patriarcato; l'ammissione di armeni in tutte le scuole militari alle quali sono ammessi gli altri cristiani; la nomina di una Commissione incaricata di valutare le indennità da pagarsi alle vittime delle stragi e dei saccheggi; un proclama con cui si invitano tutti quelli che furono convertiti per forza a riprendere la loro religione. »

È stato emanato un iradè nel quale il Sultano dichiara di accogliere le domande del Patriarcato armeno, sotto le seguenti riserve:

« Non si dispenseranno che i soli indigenti dall'imposta che colpisce gli esenti dal servizio militare; la somma di duemila lire turche chieste dal Patriarcato, saranno rimesse al Commissario dei soccorsi che ha sede all'Ammiragliato della marina, ed è ad esso che dovrà rivolgersi il Patriarcato istesso; da ultimo non vi è ragione di proclamare attraverso l'Impero che tutti i convertiti all'islanismo possono far ritorno, senza pericolo, alla loro antica religione. »

* *

Il *Nacional*, di Madrid, che riceve le ispirazioni direttamente dal Presidente del Consiglio, sig. Canovas del Castillo, dichiara che se la stampa d'opposizione continuerà la campagna contro il governo, questo potrebbe vedersi costretto di rispondervi proclamando lo stato d'assedio e sopprimendo tutti i giornali, ad eccezione della *Gazzetta Ufficiale.*

Questa dichiarazione ha prodotto una vivissima impressione nei circoli politici. L'*Imparcial* dice in proposito che si asterrà da ora innanzi, sotto il colpo di questa minaccia, dal pubblicare notizie di Cuba, per togliere al governo il pretesto di ricorrere ad un simile colpo di Stato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Conte di Torino ed il Duca degli Abruzzi partirono ieri sera, col treno delle ore 24,05, per Napoli.

S. A. il Principe Danilo di Montenegro, in istretto incognito, giunse ieri a Firenze. Discese all'*Hôtel New-York.*

S. E. il Ministro Gianturco giunse ieri mattina a Bologna, e venne ricevuto alla stazione dalle Autorità, dai Professori, ed acclamato dagli Studenti. Immediatamente accompagnato dal Rettore dell'Università, dal Prefetto e dal Sindaco, visitò le Cliniche chirurgica ed oculistica, informandosi minutamente dei loro bisogni.

Nel pomeriggio ripetè la visita.

Fu accolto in questa seconda visita da una imponente ovazione scolaresca. Esaminò minutamente le Cliniche dermosifilopatica e ostetrica, informandosi dei bisogni di esse.

Uscito alle ore 16 dalle Cliniche, l'on. Ministro si recò, sempre accompagnato dagli studenti che lo acclamavano, all'Università, dove, in mezzo a una folla di studenti che lo applaudivano, un piccolo gruppo di circa quindici socialisti e anarchici studenti e non studenti, fecero schiamazzi e tumulto provocando reazione e confusione tale, che esauriti tutti i mezzi per ristabilire la calma, nè bastando la parola di Giosuè Carducci, del Rettore senatore Cappellini, dei professori Righi e Panzacchi, e di altri autorevolissimi, la forza pubblica, chiamata per ordine dell'on. Ministro fece sgombrare l'Università.

Tutti i professori presenti approvarono l'ordine dell'on. Ministro che respinse sdegnosamente la proposta di uscire dall'Università da una porta diversa da quella por cui era entrato.

Sgombrata l'Università, l'on. Ministro proseguì la visita dei locali universitarii, tornando indi all'Albergo.

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Adigrat 26 (ore 18):

« Nessuna novità.

Da notizie attendibili risulta che i Dervisci, nei primi di gennaio, partirono dal Ghelaref e, lungo la strada, presero molto bottino ai Baza. Poi passarono il Gaso, evidentemente collo scopo di fare altrettanto coi Baria e forse di attaccare di sorpresa Agordat.

La prontezza con cui i Baria si ripiegarono sui monti insieme col loro bestiame e la rapidità del nostro concentramento nel piano di Agordat, sventarono i loro disegni.

Attualmente i Dervisci sono rinchiusi dentro trinceramenti forniti di acqua da Amideb, che é distante da Agordat dieci ore di marcia per truppe indigene. Sui loro fianchi i pozzi furono distrutti e non ne esistono che nelle loro retrovie verso Aimoasa.

Le continue nostre esplorazioni confermano che la forza dei Dervisci è quale fu precedentemente indicata. »

Acquario Romano. — Dal 13 febbraio al 2 marzo 1897, avrà luogo all'Acquario Romano la terza fiera dei vini del Lazio a cura della Società Enologica Laziale.

Numerose onorificenze saranno messe a disposizione della Giuria per conferirle ai migliori prodotti da giudicarsi secondo le norme del programma.

È concessa, fra le altre, una speciale onorificenza consistente in una medaglia d'oro, dono del presidente onorario prof. Mario Panizza, al migliore vino pastoso (Cannellino).

Fino da ora si possono ritirare i programmi e le schede di ammissione presso l'ufficio di Segreteria all'Acquario stesso che è aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 16.

Il prezzo dei banchi tanto nel salone centrale che nella galleria è stabilito in lire 42 (comprese due tessere-fotografia).

Inchiesta ferroviaria. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria sentì ieri a Napoli il direttore dell'esercizio del 2° compartimento della Rete Mediterranea, i capi servizio residenti in Napoli, l'ispettore di pubblica sicurezza addetto alla stazione, ed impiegati ed agenti di diverse categorie.

Stamane ha visitato le officine di Pietrarsa e dei Granili; proseguirà fino a domani gli interrogatorî in Napoli e partirà domani stesso per Reggio Calabria, alla volta della Sicilia.

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 27 gennaio, a lire 105,40.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Marco Minghetti* partito ieri da Massaua rimpatriano il capitano contabile Vismara, il tenente veterinario Gatti ed il sottotenente medico di complemento Ambrogetti. Sono partiti in licenza il tenente degli indigeni Jonni ed il tenente commissario Del Monaco. Rimpatriano pure centoventiquattro uomini di truppa.

Marina militare. — Le RR. navi *Morosini* ed *Urania* giunsero ieri l'altro a Smirne.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Rio-Janeirio*, della Veloce, il giorno 24 da Teneriffa proseguì per Genova.

— Il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., giunse ieri l'altro a Montevideo, proveniente da Genova.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Nazionale — *Le grandi manovre*, ore 21.
Valle — *Clo Clo*, ore 21.
Quirino — *Spettacolo vario*, ore 21.
Manzoni — *Miserabili*, ore 21.
Metastasio — *Compagnia di varietà*, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 26. — Tutti gli Stati aderiscono alla Conferenza internazionale sanitaria di Venezia e vi si faranno rappresentare da delegati diplomatici e tecnici. Fu proposta per la convocazione la data del 10 febbraio.

COSTANTINOPOLI, 26. — Avendo avuto notizie da Aleppo che la nuova Corte marziale pel processo contro il colonnello Mazar Bey per l'assassinio del Padre Salvatore sarebbe composta in massima parte dei medesimi membri, che già avevano assolto lo

imputato a Marasch, gli Ambasciatori d'Italia e di Francia invitarono i rispettivi Dragomanni a protestare ed a ritirarsi dal Tribunale.

CIVITAVECCHIA, 26. — Lo sciopero dei facchini del porto perdura, ma corrono trattative perchè sia ripreso il lavoro.

COIRA, 26. — Ieri, tra le gallerie della strada del Bernina, dal lato Sud, una valanga di neve, precipitando, investì parecchie slitte trascinate da cavalli, che recavano la posta.

Un postiglione è rimasto morto ed un cavallo e una slitta sono andati perduti.

I due viaggiatori, che si trovavano sulla slitta, ed uno dei quali era il maggiore Von Salis, capo delle guardie della frontiera, si salvarono perchè nel momento in cui precipitò la valanga andavano a piedi.

COPENAGHEN, 26. — Il Re, ieri, fece visita al reggente il Ministero degli affari esteri di Russia, conte de Muraview, intrattenendosi con lui un'ora.

Il conte de Muraview è partito, oggi, per Amburgo.

BERNA, 26. — Il Consiglio federale ha aderito alla Conferenza sanitaria internazionale di Venezia e designò delegati il signor Carlin, Ministro di Svizzera a Roma, ed il dottore Schmid, Direttore dell'Ufficio sanitario federale.

LONDRA, 27. — *Camera dei Comuni*, — Si continua la discussione sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Curzon, Harcourt e Balfour combattono un emendamento di Disraeli, il quale critica l'attitudine di Sir Ph. Currie, Ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli, e chiede la nomina di un inviato speciale per proteggervi gli interessi britannici.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, giustifica la condotta dell'Ambasciatore, Sir Ph. Currie. Dichiara che la politica inglese a Costantinopoli è conforme a quella delle altre potenze europee. Dice che dipende dal Sultano l'attuare la politica delle riforme, se non vuole esporsi a misure coercitive.

Il Primo lord della Tesoreria, A. Balfour, dice che se il Sultano effettua le riforme non ha nulla da temere, altrimenti è condannato ad essere detronizzato.

Disraeli ritira l'emendamento proposto.

La Camera approva, poscia, l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

VIENNA, 27. — Avendo la *Neue Freie Presse* pubblicato un dispaccio da Parigi, il quale afferma che nelle conferenze degli Ambasciatori a Costantinopoli si sarebbe deciso che le potenze assumeranno la garanzia del nuovo prestito turco, il *Fremdenblatt* dice esser probabile che l'idea di una garanzia comune sia sorta durante le Conferenze degli Ambasciatori, ma che la notizia che gli Ambasciatori si sieno posti d'accordo in proposito, risponde probabilmente piuttosto ai desideri dei circoli interessati di Parigi che alla realtà.

FILADELFIA, 27. — Vi ha un freddo intenso Vi sono parecchi morti.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 gennaio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 754 51
Umidità relativa a mezzodì 57
Vento a mezzodì . . . . Sud debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 10 °2. / Minimo + 0 °3.
Pioggia in 24 ore: mm. 0.2.

Li 26 gennaio 1897:

In Europa pressione ancora alta sulla Spagna, 773 Madrid; bassa sull'Inghilterra 73.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque specialmente al S fino a 10 mm., temperatura poco diminuita al N, generalmente aumentata altrove; brina e gelo al N e centro; qualche leggiera nevicata centro e S.

Stamane: cielo sereno Italia superiore e versante Adriatico; nuvoloso o coperto altrove.

Barometro: 754 Venezia, 755 Milano, Genova, Pesaro; 757 Porto Maurizio, Perugia; 760 Napoli, Lecce; 763 Cagliari, Catania.

Probabilità: venti intorno ponente, forti al N, deboli e freschi al S; cielo vario; qualche pioggia al nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 gennaio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	2 1	— 1 2
Genova	sereno	legg. mosso	5 9	2 5
Massa Carrara	sereno	mosso	6 5	— 0 5
Cuneo	sereno	—	5 0	— 5 1
Torino	sereno	—	3 0	— 1 6
Alessandria	sereno	—	4 4	— 2 0
Novara	sereno	—	4 8	— 1 5
Domodossola	sereno	—	4 1	— 3 2
Pavia	sereno	—	6 5	— 4 3
Milano	1/4 coperto	—	4 9	— 1 9
Sondrio	1/4 coperto	—	1 0	— 5 2
Bergamo	sereno	—	2 8	— 2 3
Brescia	sereno	—	3 5	— 2 0
Cremona	sereno	—	3 8	— 1 2
Mantova	sereno	—	6 4	— 2 8
Verona	sereno	—	7 8	— 3 0
Belluno	3/4 coperto	—	— 0 2	— 8 4
Udine	1/4 coperto	—	4 4	— 4 0
Treviso	sereno	—	5 0	— 1 0
Venezia	sereno	calmo	5 4	1 0
Padova	sereno	—	4 9	— 2 8
Rovigo	sereno	—	5 1	— 1 5
Piacenza	sereno	—	4 0	— 3 0
Parma	sereno	—	4 8	— 2 7
Reggio Emilia	sereno	—	4 4	— 2 0
Modena	sereno	—	4 6	— 1 9
Ferrara	sereno	—	3 9	— 1 1
Bologna	sereno	—	3 0	— 1 9
Ravenna	sereno	—	6 1	— 2 3
Forlì	sereno	—	4 2	0 0
Pesaro	sereno	calmo	6 0	0 4
Ancona	sereno	mosso	7 6	2 5
Urbino	sereno	—	2 5	— 0 8
Macerata	1/4 coperto	—	5 2	— 0 4
Ascoli Piceno	sereno	—	6 8	1 0
Perugia	coperto	—	1 9	— 2 0
Camerino	coperto	—	1 2	— 2 2
Pisa	1/4 coperto	—	7 0	— 2 4
Livorno	1/2 coperto	agitato	7 9	1 7
Firenze	3/4 coperto	—	3 2	— 0 9
Arezzo	coperto	—	4 2	— 2 4
Siena	3/4 coperto	—	3 3	— 2 7
Grosseto	coperto	—	5 1	3 2
Roma	1/2 coperto	—	6 0	0 3
Teramo	sereno	—	7 4	1 2
Chieti	sereno	—	6 2	— 4 4
Aquila	1/4 coperto	—	1 9	— 8 6
Agnone	sereno	—	2 6	— 3 7
Foggia	1/4 coperto	—	7 1	1 0
Bari	sereno	calmo	8 6	1 0
Lecce	sereno	—	13 0	1 5
Caserta	coperto	—	6 7	— 0 8
Napoli	coperto	calmo	6 6	2 8
Benevento	coperto	—	6 4	— 0 5
Avellino	3/4 coperto	—	7 5	0 0
Salerno	1/2 coperto	—	2 4	— 2 9
Potenza	sereno	—	0 4	— 3 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	7 4	0 5
Reggio Calabria	coperto	mosso	11 0	7 0
Trapani	3/4 coperto	molto agitato	12 4	7 8
Palermo	3/4 coperto	agitato	11 1	5 6
Porto Empedocle	1/2 coperto	agitato	16 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	7 8	0 0
Messina	coperto	legg. mosso	10 2	6 9
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	10 8	3 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	12 2	6 3
Cagliari	piovoso	molto agitato	11 0	3 5
Sassari	3/4 coperto	—	6 6	5 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 Gennaio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		94 87	94,72½ 60 67½ 85	95,07½ 05 17½	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,85 87½	— —	(87½		— — (1)
			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,90 95	— —			— — (2)
»			detta » di L. 25	95,—	— —			— — (3)
»			detta » di L. 10	95,80	— —			— — (4)
			detta » di L. 5		— —			— — (5)
»			detta 4 ½ %	103,10 12½	103 12	103,02½		— — (6)
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —
»			» » » 3 a 45	103,15	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			94 60 (7)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
			detta 3 % piccolo taglio	59,—	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			482 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			472 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			292 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			475 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %	489¼	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			662 — (8)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			501 — (9)
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			719 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			435 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			302 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			805 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1238 — (10)
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			177 —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			120 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			229 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			317 50 (11)
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			115 50
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			242 — (12)
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendie		— —			100 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) id. — (6) ex L. 1,12 ½ — (7) ex L. 2,00 — (8) ex L. 12,50 — (9) id. — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 6,25.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			283 — (1)
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			918 — (2)
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			460 — (3)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			75 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— — (4)
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
1 genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— — (5)
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			45 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 72½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 40 15 (*)	— —	105 45	105 42½ 25	105 42½ 32	105 72 62	105 55
3½	Londra	90 giorni	— —	26 27½	26 33	— — (45	— — (½	— —	— —
	»	Chêque	26 51½	— —	— —	26 58 53	26 59 56	26 62 57	26 62
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3½	Germania	Chêque	— —	130 30	— —	130 40 15	130 37½ 22½	130 60 40	130 70

Risposta dei premi . . 28 Gennaio
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Gennaio
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1896

Rendita 5 %	97 15
detta 4 ½ %	103 25
detta 4 %	97 15
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	482 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	472 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	275 —
» » » B. d'It. 4 %	480 —
» » » » 4 ½ %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	663 —
» » Mediterranee	515 —
» » Sarde (Preferen.)	277 —
» Banca d'Italia	730 —
» Banco di Roma	125 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	356 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	817 —
» » Acqua Marcia	1260 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	133 —
» » Molini Past. Pant.	128 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	226 —
» » Navig. Gen. Ital.	328 —
» » Metallurgica Ital.	118 —
» » Piccola Borsa di Roma	105 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	5 0 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	292 —
» Strade Ferr. del Tirreno	470 —
» Soc. Immobiliare	170 —
» » » 4 %	70 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

25 gennaio 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 586
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 3125

(*) N.B. *Chêque su Parigi* 105,40 *praticatosi nel* 1° *periodo.*

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L. 20,00 — (3) ex L. 10,00 — (4) ex L. 6,99 — (5) ex L. 15,00.

La Commissione Sindacale

ADOLFO CAVACEPPI.
GIULIO FRIEDMANN.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.